

TELECOMUNICAZIONI OCCASIONE DI SVILUPPO

Il settore delle Telecomunicazioni nei paesi industrializzati sta sperimentando, negli ultimi anni, profondi cambiamenti e trasformazioni dovute all'evoluzione tecnologica, alla liberalizzazione dei servizi ed alla globalizzazione del mercato. L'internazionalizzazione, inoltre, sta abbattendo tutte le barriere protettive e le imprese si trovano a competere in campo aperto con una miriade di concorrenti non solo sulla continua innovazione dei servizi ma anche sulla capacità di tenuta degli stessi. Dopo una prima fase di crescita occupazionale femminile, dovuta principalmente alla diffusione dei call-center, si è assistito a tutta una serie di riorganizzazioni-ristrutturazioni aziendali che, attraverso processi di mobilità, cassa integrazione, contratti di solidarietà, hanno inciso negativamente e soprattutto sulla risorsa donna. Ancor di più se analizziamo il personale femminile impegnato nelle aree tecniche delle aziende dove le competenze, nonostante il costante aumento delle laureate in materie tecnico scientifiche, sono più tradizionalmente a propensione maschile.

Questi i temi al centro delle riflessioni del Convegno, promosso dalla Fistel nazionale, su donne e comunicazione che si è concluso ieri a Roma. Come hanno confermato gli interventi delle amiche della Fistel, Lina Simonetti e Laura Ferrarese, i passaggi or-

ganizzativi delle aziende dovuti alle continue ristrutturazioni impattano proprio sulle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che con maggiore frequenza ricadono sulle donne, a cui si aggiungono le diverse forme di discriminazione sul posto di lavoro che inducono a parlare di vera e propria "segregazione" sia orizzontale che verticale, dalla diffusione di contratti cosiddetti flessibili all'assegnazione di mansioni meno qualificate. Come affrontare il problema? Prima di tutto occorre rimuovere

il pregiudizio che il ruolo della donna sia centrale solo nella sfera affettiva e superare nel contempo la scarsità dei servizi sociali e di politiche idonee a sostegno della famiglia. Si parla ad esempio dell'introduzione di un credito d'imposta per favorire l'utilizzo di servizi che permettano alle donne di liberare tempo e poter meglio coniugare affetti e carriera. Così come della necessità di misure per ridurre il carico fiscale delle imprese che assumono donne, in particolare nel Mezzogiorno. Sostegni concreti possono veni-

re dallo sviluppo dei settori legati alla sostenibilità ambientale quali la "green economy" oppure dal rilancio degli incentivi all'imprenditoria femminile e da tutte quelle misure che, attraverso la contrattazione di secondo livello, portino ad articolare diversamente il lavoro, ad una condivisione uomo-donna della responsabilità familiare e di lavoratori e lavoratrici in quella d'impresa.

A chiusura dei lavori, il segretario generale Fistel, Vito Vitale, ha lanciato l'idea del codice etico quale strumento tangibile per garantire pari opportunità alle sindacaliste del settore.

Per la Cisl e per noi donne, le caratteristiche del settore aprono una grande finestra di intervento attraverso la contrattazione di secondo livello. Investire su di essa significa restituire centralità al sindacato offrendo spazi di contrattazione con sog-

getti capaci di generare risorse da destinare ai contratti integrativi, alla conciliazione, ai bilanci di genere. Dobbiamo essere anche capaci di portare sul tavolo della trattativa i temi della conciliazione focalizzando l'attenzione su salute e sicurezza, contrattazione e flessibilità degli orari armonizzando esigenze delle aziende e bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici. Vogliamo lanciare inoltre una nuova e grande sfida: quella della "Conciliazione della conoscenza" e della "Formazione conciliata", perché vogliamo che anche nel settore delle telecomunicazioni le donne e le sindacaliste trovino tempo ed energia da dedicare alla formazione, doppiamente spendibile e capace di dare risposte alla sfera lavorativa e a quella personale nella consapevolezza che i traguardi di uguaglianza e pari opportunità, come sottolineato dall'amica Anna Maria Furlan, non sono fine a se stessi ma riguardano tutta l'umanità. E su questo sforzo innovativo che noi tutte, insieme alle imprese, dobbiamo costruire per i lavoratori, per le lavoratrici, per il sistema Paese, le condizioni di rilancio dell'economia e dello sviluppo.

Liliana Ocmin



**Le donne FISTel
al centro della
comunicazione**



A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento_
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322

CONQUISTE delle **DONNE**

**BRIANZA: FIRMATO
PATTO TERRITORIALE
SU CONCILIAZIONE
LAVORO - FAMIGLIA**

Sarà la Brianza, assieme a Mantova, il primo territorio in Lombardia a partire con la sperimentazione di azioni per conciliare vita professionale e familiare, dopo lo stanziamento su scala regionale di 6 milioni e mezzo di euro con il cosiddetto "decreto Carfagna". Il protocollo è stato siglato dopo una serie di incontri che l'Asl (soggetto individuato dalla Regione per coordinare gli interventi) ha svolto con i principali attori economici e sociali del territorio. Tra i promotori, oltre all'Asl e Regione, l'Amministrazione provinciale e le Consigliere di Parità, neo-designate dalla nuova Provincia e in attesa di nomina ministeriale. Cgil Cisl Uil territoriali sono tra i soggetti aderenti al progetto, così come le associazioni im-

prenditoriali. Il sindacato della Brianza intende fare di questa sperimentazione una "scommessa", che eviti i rischi dei protocolli siglati a cui non seguano interventi concreti. Sono molte le possibili azioni previste, che dovranno essere definite a breve da un apposito tavolo previsto dal protocollo. La Cisl intende portare un contributo non solo nell'elaborazione territoriale sui temi della conciliazione, ma anche cercando di caratterizzarla per azioni innovative: negoziazione di protocolli sulla flessibilità di orario nelle piccole e medie imprese, allargamento delle sperimentazioni di nidi e micronidi aziendali, di esperienze territoriali quali le tagesmutter, e, non da ultimo, l'utilizzo di "voucher di conciliazione".

**COMITATO DONNE EUROPEE
ELETTA LILIANA OCMIN**

Il 26 novembre scorso Bruxelles ha ospitato la Conferenza del Comitato Donne del Perc (Pan-European Trade Union Council). Durante i lavori della conferenza si sono svolte le elezioni delle componenti del Comitato che hanno portato alla nomina del segretario confederale Liliana Ocmin, in rappresentanza della Cisl, a membro effettivo dello stesso Comitato.

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne /85

**PIEMONTE. 4.200 DONNE
ADERISCONO A PROGETTO
HELP DONNA DEDICATO
A SICUREZZA**

Sono oltre 4.200 le donne che in Piemonte si sentono più sicure di tornare a casa la sera, in macchina a piedi, magari in zone repute anche difficili, grazie al progetto "Help Donna". Promosso dalla Regione Piemonte, in collaborazione con le Questure, il progetto consente di essere costantemente "collegate" con la Polizia. Il servizio prevede che le donne che si registrano possano schiacciare un numero sul telefonino per lanciare l'allarme e venire subito soccorse. Il servizio è a disposizione di tutte le donne, da quelle che hanno paura di rimanere sole in casa, a quelle che vivono o si spostano da sole, a quelle che sono o pensano di poter essere vittime di stalking, fino alle impiegate con orari difficili.

**ROMA. APRE
AL POLICLINICO
TOR VERGATA
LO SPORTELLINO
DI TELEFONO ROSA**

La Provincia di Roma, il Policlinico di Tor Vergata e l'associazione Telefono Rosa insieme contro la violenza sulle donne. Dopo l'apertura a giugno di uno sportello per l'accoglienza delle donne vittime di violenza all'ospedale Casilino, ora è attivo al Policlinico di Tor Vergata il centro Telefono Rosa, servizio di ascolto e prima accoglienza che sarà gestito dall'associazione omonima, che provvederà anche alla formazione degli operatori. La Provincia riferisce che questo non è una iniziativa episodica, ma fa parte del bando "Prevenzione mille", con il quale sono stati finanziati 101 progetti per un totale di 2 milioni di euro.

**STALKING: ISTITUITO
TAVOLO TECNICO
IN PREFETTURA MILANO**

È stato istituito presso la Prefettura di Milano il Tavolo Tecnico per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dello stalking. Lo scopo del tavolo è di verificare l'efficacia delle nuove misure introdotte dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38, tra cui l'ammoneimento da parte del Questore che a Milano finora ha impedito il protrarsi dei comportamenti molesti da parte degli ammoniti. Successivamente il Comitato si è riservato di riunirsi nuovamente per monitorare periodicamente il fenomeno e favorire interventi sinergici e concordati volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

(A cura di Silvia Boschetti)



DONNE IN PRIMA FILA

**Il 9 dicembre vi aspettiamo numerose
a Roma, presso l'Hotel Quirinale
- via Nazionale 7 - per la riunione
del Coordinamento Donne allargato.
Sarà presente Raffaele Bonanni**